

# SOLIDARIETA'

## AGLI ARRESTATI DEL 3 GIUGNO

Negli ultimi anni si è formata per le strade a nord della città una rete di complicità e solidarietà intorno alla resistenza contro gli sfratti. Questo è quello che ha permesso a tante persone di conoscersi per riuscire a tenersi la casa o organizzarsi insieme per prenderne una vuota. I picchetti davanti ai portoni, sotto al palazzo di chi stava per essere cacciato di casa da padroni e polizia sono ormai da due anni una costante in quartieri in cui in molti hanno deciso di resistere. Proprio perché dire no al ricatto di un affitto o delle bollette spaventa chi possiede la città e si arricchisce col suo sfruttamento, la lotta ha subito diversi attacchi. L'introduzione dello sfratto a sorpresa ha tolto la possibilità di sapere il giorno in cui avverrà l'esecuzione della procedura lasciando le famiglie nell'insicurezza costante e complicando l'organizzazione della resistenza sotto al portone. Siccome la lotta ha accusato il colpo ma non si è fermata, il 3 giugno tanti compagni sono stati rinchiusi in carcere o costretti agli arresti domiciliari. **E se le persone ancora oggi resistono e occupano case lasciate all'abbandono, l'assenza dei i nostri compagni si sente tra chi ha lottato con loro.**

**PRESIDIO**  
**ALLA PIAZZETTA DI**  
**CORSO PALERMO**  
**ANGOLO VIA MONTANARO**  
**SABATO 8 NOVEMBRE**  
**ALLE 15:00**



Dagli uffici dei tribunali oltre la carcerazione si aggiungono altre misure come il divieto di dimora a Torino, l'obbligo di dimora o firme in altre città e persino la richiesta di sorveglianza speciale per quattro di loro: Paolo, Andrea, Marianna e Fabio. Quest'ultima misura di cui decideranno il prossimo 3 dicembre, oltre a limitare gli spostamenti, impedisce a chi ne è raggiunto di partecipare a qualsiasi occasione di lotta e persino frequentare amici e compagni. Un modo in più per le autorità di allontanare chi in questi quartieri dà filo da torcere a padroni e governanti.

**UN MOTIVO IN PIÙ PER NOI DI IMPEDIRE GLI SFRATTI,  
CONTINUARE LE LOTTE E PORTARE SOLIDARIETÀ PER  
QUESTE STRADE A CHI È STATO PRIVATO DELLA LIBERTÀ.**

# liberi tutti!